



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

COMMISSIONE PROVINCIALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

(Decreto del Presidente della Provincia di Monza e Brianza del 14/05/2010)
(Atti 13826/2009/15.9/2009/1)

SEDUTA DEL **04.02.2013**

VERBALE N. **1/2013**

VERBALE N. 1/2013
SEDUTA DEL 04.02.2013

L'anno duemilatredici il giorno 4 del mese di FEBBRAIO alle ore 9.30 su convocazione del Presidente, presso la sala Giunta della Provincia di Monza e Brianza, Via Tomaso Grossi 9, Monza si è riunita la COMMISSIONE PROVINCIALE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Risultano presenti :

			Presente	Assente
Presidente		Enrico Elli	X	
Direttore settore		Erminia Vittoria Zoppè	X	
Confindustria MB	effettivo	Simonetta Galdini	X	
	supplente	Maria Grazia Bonanomi		X
Assolombarda	effettivo	Claudia Lesioli		X
	supplente	Davide Ballabio	X	
CNA	effettivo	Maria Romeo		X
	supplente	Francesco Bologni		X
CONFAPI	effettivo	Raffaella Molteni	X	
	supplente	Matteo Carbonera		X
Confartigianato	effettivo	Francesco Cacopardi		X
	supplente	Caterina Smiraglia		X
Confcooperative	effettivo	Roberto D'Alessio		X
	supplente	Manlio Gaviraghi	X	
Unione Artigiani	effettivo	Walter Mariani	X	
	supplente	Alberto Carminati		X
CGIL – CISL – UIL	effettivi	Pulici Simone		X
		Viganò Marco		X
		Antonio Zurlo		X
		Ziliani Annunziata		X
		Rita Pavan	X	
		Dario Pirovano	X	
		Sidoti Luiz		X
	supplenti	Brusa Lorella		X
		Villa Danilo		X
		Brivio Emanuela		X
		Vagni Christian		X
		Venezia Sergio		X
		Parente Abele		X
		Cereda Simone		X
Settore Sociale Asl MB	effettivo	Daniela Camorali		X
	supplente	Rosa Maria Carmagnola		X
Consigliera di parità	effettivo	Serenella Corbetta		X
	supplente	Erika Lievore		X

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Signorini Marina.

Il Presidente dichiara aperta la seduta della COMMISSIONE PROVINCIALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE della Provincia di Monza e Brianza, per la discussione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- 1 – Approvazione verbali sedute precedenti
- 2 – Presentazione progetto LSU per gestione emergenze – collaborazione con AREU (Agenzia Regionale Emergenza Unica)

- **Punto n. 1 - Approvazione verbali sedute precedenti**

Non essendo raggiunto il numero legale dei componenti il Presidente apre la seduta per la sola illustrazione e discussione del punto n. 2 dell'o.d.g., demandando alla prossima seduta l'approvazione dei verbali.

- **Punto n. 2 – Presentazione progetto LSU per gestione emergenze – collaborazione con AREU**

Zoppè introduce l'argomento informando che qualche settimana fa la Regione ha proposto agli Uffici della Provincia l'utilizzo di LSU in AREU (Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza); presenta il Direttore Generale di Areu – Dr. Alberto Zoli e i suoi collaboratori.

Informa che la Provincia ha subito colto questa proposta, le motivazioni verranno spiegate dall'Assessore.

Si è scelto di fare questo passaggio in CPLF, diversamente da altre Province perché si ritiene utile condividere il progetto con le parti sociali.

Presenta la Responsabile di AFOL MB – D.ssa Croci Stefania che gestisce i quattro Centri per l'Impiego che procederanno a selezionare i lavoratori.

Passa la parola all'Assessore Elli.

Assessore Elli esplicita la soddisfazione della Provincia per questo progetto. L'Europa ha un unico numero per le emergenze (112), nel nostro Paese invece ce ne sono parecchi, per questo l'Italia è stata multata dall'Unione Europea. Con questo progetto il 112 inizia a diventare in Regione Lombardia il numero unico per le emergenze, anche se per un certo periodo continuerà a convivere con gli altri numeri (che però automaticamente confluiranno in esso). E' importante il coinvolgimento di 30 lavoratori LSU in questo progetto soprattutto in questo periodo di crisi.

Zoli (AREU) illustra l'iniziativa regionale per l'ambito Milano, Monza Brianza e Brescia per l'anno 2013, di unificare il numero unico delle emergenze (112) in Italia. L'Italia è molto in ritardo con questo servizio, la Lombardia se ne è fatta carico dal 2010 e l'Italia è riuscita a non avere la sanzione che era stata disposta con sentenza definitiva nel 2009. La Regione ha messo in piedi un modello con il quale tutte le chiamate di soccorso provenienti dai cittadini ai numeri 115 112 113 118, per le province di Bergamo, Como, Lecco, Monza B. e Varese, confluiscono automaticamente in un unico collettore del servizio 112 che è a Varese.

Il servizio costa pochissimo, meno di un euro all'anno a cittadino. Si contengono i costi utilizzando personale (che costituirebbe la maggior parte del costo) che proviene da realtà già esistenti. L'efficacia è molto alta perché le chiamate effettuate ai quattro numeri ancora esistenti, vengono smistate dalla centrale 112 al recapito esatto (caserma giusta, centrale 118 giusta, ecc.) sia per funzione che per territorio.

Vengono smistate circa il 60 % delle chiamate, il 40 % viene gestito direttamente, il carico di lavoro dei Carabinieri si è ridotto di 1/3, quello della Polizia della metà, del 118 del 20%, dei Vigili del fuoco della metà.

Si è voluto utilizzare personale "laico" cioè non appartenente né a carabinieri né a polizia, le chiamate sono smistate con una media di 30 secondi; le chiamate provengono per l'80% da cellulari e il 20 % da telefoni fissi. In un secondo e ½ si è collegati col Viminale per la localizzazione della chiamata. La percentuale di localizzazione dei cellulari è del 90 %, per i fissi c'è l'identificazione per il 75- 80 % dei

casi. Nei 30 secondi vengono trasferiti la chiamata e i dati necessari, all'amministrazione competente. Si è stabilito l'accordo col Ministero dell'Interno per far nascere altre due centrali operative per Milano e Brescia, quella di Milano partirà l'aprile prossimo e servirà la provincia di Milano.

La sede provvisoria sarà all'interno dell'Ospedale Niguarda perché quella definitiva, cioè la Caserma Annarumma in via Cagni, non è pronta fino al 2014.

L'utilizzo dei lavoratori socialmente utili è stato molto positivo e si vuole proseguire su questa linea anche per le nuove centrali di Milano e Brescia. Si dà prima la priorità ai dipendenti del Sistema regionale (Sirec), gli operatori mancanti si reclutano tra gli LSU, a Varese sono tutt'ora 14 su una cinquantina di operatori per un bacino di 3.200.000 utenti. Per Milano occorrono 84 unità (per 3 milioni circa di persone più la mobilità attiva che transita su Milano) per una metà coperte dal sistema regionale, per l'altra metà da LSU.

E' prevista per i lavoratori LSU l'integrazione all'indennità fino al raggiungimento di uno stipendio cat.BS, oltre ad un bonus annuale in proporzione ai mesi lavorati, oltre alle indennità di turno notturno e festivo. Al netto dovrebbero raggiungere circa i 1.400 euro mensili.

Potranno essere impiegati per massimo 12 mesi.

Ci saranno più momenti di selezione: un primo colloquio psicoattitudinale, poi una formazione/selezione di un mese, più il filtro della Prefettura per la verifica di eventuali carichi penali.

Le persone adibite alla centrale saranno "incaricati di pubblico servizio" come ad esempio, i controllori di volo, avranno un comportamento disciplinarmente perseguibile avranno tutti i diritti dei dipendenti regionali. Devono avere vista e udito buoni e una conoscenza base dell'inglese.

La Regione Lombardia sta sperimentando questo modello che poi sarà esportato nel resto d'Italia, ci sarà quindi probabilmente un Ente Stato/Regioni per governare tutte le centrali operative.

Vengono visualizzati due video uno dimostrativo ed uno pubblicitario.

Pavan (Cisl) ritiene positivo il passaggio del progetto in CPLF, mentre in altre province non è stato così.

L'accordo sull'utilizzo degli LSU è stato siglato dalle OO.SS., quindi bene all'utilizzo di LSU, ma ritiene che ci dovrà poi essere personale dedicato al servizio, in quanto gli LSU non possono essere la soluzione definitiva.

Chiede se ci siano prospettive di stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Chiede, riguardo all'avviso, perché nell'accordo Regionale e nell'avviso di Varese è stata utilizzata la dicitura "cassaintegrati straordinari per cessazione di attività" mentre in quello di Milano si parla di "cassaintegrati a zero ore senza rotazione".

Zoppè risponde che la modifica è stata fatta proprio a seguito dell'incontro con CGIL e CISL una quindicina di giorni fa in Regione.

Pavan chiede poi se il requisito di cittadinanza italiana è legato alla tipologia, quindi al lavoro pubblico, o alla conoscenza della lingua italiana, in quanto potrebbero esserci stranieri che hanno un'ottima conoscenza della lingua.

Chiede dove dovranno rivolgersi i lavoratori.

Zoppè risponde che dovranno rivolgersi ai quattro Centri per l'Impiego.

Zoli sottolinea l'importanza del passaggio in CPLF del progetto e si auspica che ciò avvenga in futuro anche in altre province.

Risponde riguardo alla stabilizzazione degli LSU, che ovviamente non si possono impiegare per più di un anno, potranno uscire però dei bandi magari a tempo determinato. Tra tre anni ci sarà comunque un altro ente nazionale che gestirà questo servizio. I lavoratori hanno comunque una formazione esclusiva nel settore e quindi possibilità di reimpiegarsi.

Il requisito di cittadinanza è stato stabilito dalla Prefettura di Varese, per cui per ora è così, si sottolineerà il problema nella sede giusta, cioè a Roma

Pirovano(CGIL) chiede se sarà certificata la formazione.

Zoli risponde che certamente Provincia e Regione certificheranno la formazione. Ci sarà bisogno anche di operatori di riserva, perché il preavviso per chi lascia il servizio è di due giorni, quindi la formazione sarà permanente e continuativa e si creerà una lista di idonei (quindi con certificazione).

Galdini (Confindustria) chiede dove sono stati proiettati gli spot pubblicitari televisivi e se è possibile darne maggiore diffusione.

Zoli risponde che non sono stati pubblicati su canali nazionali per mancanza di budget sulla promozione e comunicazione. Gli spot sono stati fatti in economia, spera che attraverso i canali istituzionali si riesca a darne diffusione sul territorio per poter reperire più candidati possibili.

Croci (AFOL MB) informa che i Centri Impiego sono già stati preallertati dell'iniziativa e stanno già individuando qualche possibile candidatura.

Chiede quali sono i requisiti necessari e se va fatta una selezione dei candidati.

Zoli risponde che se i numeri delle candidature sono molto elevati, si chiede una preselezione, altrimenti no, verrà effettuata da AREU tramite i colloqui psicoattitudinali.

Croci chiede a fronte di 30 lavoratori necessari, quanti ne dovranno reclutare.

Zoli risponde che l'esperienza di Varese ha portato ad una selezione di meno del 50%, anche il 40%, il 20 % sul Sirec. Quindi meglio che non ci siano limiti numerici sul reclutamento.

Zoppè informa che i dati della Provincia MB dei lavoratori in Mobilità sono di 9547 di cui 5454 legge 236 e 4991 legge 223.

Croci chiede i video informativi per poterli proiettare dai monitor dei Centri per l'Impiego e da mettere sul sito di AFOL

Zoli risponde che saranno inviati.

Zoppè informa che dopo la seduta della CPLF seguirà la conferenza stampa, quindi ci sarà già un avviso a livello di informazione pubblica. I video gireranno sul sito di AFOL e sui loro monitor, verranno anche inseriti sulla pagina Lavoro del sito della Provincia.

Croci chiede se nelle 4 settimane di formazione è previsto un rimborso per i lavoratori.

Zoli risponde che saranno normalmente retribuiti.

Pavan chiede se i lavoratori possono già rivolgersi ai Centri per l'Impiego e se è già uscito il Bando.

Zoppè informa che il bando uscirà il giorno successivo.

Corbetta(AREU) che si occupa del settore comunicazione informa che il filmato informativo è stato proiettato nella Provincia di Varese tramite un accordo con una TV locale per 4 passaggi al giorno per 4 mesi. C'è stato un piccolo finanziamento della Presidenza di Regione Lombardia per vedere come andava questa iniziativa di informazione. Per ora ha dato risultati positivi; da parte di Areu c'è la disponibilità a partecipare a qualsiasi iniziativa informativa presso sedi o associazioni.

L'Europa si sta informando su questa iniziativa e chiede che tipo di lavoratori vengono utilizzati per la centrale 112. Si chiede quindi di pubblicizzare al massimo questa possibilità per i lavoratori LSU.

Zoli conferma la disponibilità di partecipare ad incontri raccogliendo un numero significativo di persone, anche con giornate o serate dedicate.

Assessore Elli aggiunge che anche un paio di TV private possono mandare su internet gli avvisi.

Corbetta informa che con alcune TV a Varese c'è stato l'accordo di trasmettere gli spot gratuitamente, con altre no.

Pavan rileva che a seguito degli incontri in Prefettura sull'immigrazione, anche su uno specifico progetto sui rifugiati, è scaturita l'esigenza di riprendere il progetto Tirocini finalizzati a dar loro qualche opportunità in più. Si farà una richiesta formale per capire se ci sono le condizioni per riaprire questa possibilità.

Gaviraghi (Confcooperative) concorda chiedendo chiarezza su questa questione.

Esauriti così i punti posti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 11.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Marina Signorini

Il Presidente
Assessore Enrico Elli